



TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE

Prot. 346/U.

Firenze 20 gennaio 2015

Chiar.mo

Avv. Sergio PAPARO

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Firenze

SEDE

Illustre e caro Avvocato,

l'emozione del momento, che l'altro giorno davanti al Consiglio dell'Ordine ho cercato in qualche modo di mascherare, mi ha certo impedito di esprimere fino in fondo a tutti voi il senso più sincero della mia riconoscenza per quanto dall'Avvocatura fiorentina e da Lei personalmente è stato fatto in questi anni con passione, impegno e competenza al servizio della Giustizia. E' stato un percorso comune che abbiamo scelto di intraprendere consapevoli delle difficoltà del cammino ma anche della vitale importanza dei valori in campo e degli obiettivi da raggiungere: assicurare cioè ai cittadini quel "servizio Giustizia" che il compianto Silvio Bozzi riteneva valore fondante della democrazia e del vivere civile.

Ed io personalmente devo essere profondamente grato a Lei e all'Avvocatura tutta per l'aiuto e il sostegno convinto - e spesso decisivo - che mi avete dato in questi lunghi anni nel portare avanti i tanti progetti di comune interesse e nell'aiutarmi a superare le difficoltà e i non pochi ostacoli incontrati nel non breve cammino.


Mai come in questo momento, ora che il mio percorso professionale volge al termine, è vivo dentro di me il sentimento della unità e unicità della toga, quella toga uguale per tutti che nelle altissime parole di Piero Calamandrei "riduce chi la indossa ad

essere a difesa del diritto un avvocato, come chi siede al banco del tribunale è un giudice, senz'aggiunta di nomi o di titoli".

Ed io voglio concludere nel ricordo di un grande uomo di toga l'avvocato Rodolfo Lena, per noi tutti amico e maestro, che con la sua vita e il suo operare ci ha insegnato quanto la nobile professione del difendere sia cosa da uomini liberi.

A Lei e all'Avvocatura tutta il mio più cordiale e affettuoso saluto.

Enrico OGNIBENE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Ognibene', with a stylized, sweeping flourish extending to the right.